

SCHEMA C

SEZIONE MATERIE PRIME E DI SERVIZIO/AUSILIARIE

Materie prime e di servizio/ausiliarie utilizzate nell'impianto soggetto a IPPC. Per compilare correttamente la tabella non considerare l'acqua come materia prima; essa verrà computata nella **SCHEMA F**.

SI SPECIFICA CHE TALI MATERIE PRIME/AUSILIARIE INDICATE SONO RAPPRESENTATIVE PER L'IMPIANTO IN QUESTIONE.

Tab. C.1 Materie Prime/ausiliarie

N. Progressivo	Tipo di Materia prima (nome commerciale) 1	Località di provenienza 2	Quantità annua t/anno m ³ /anno litri/anno	Scheda di sicurezza 3	Numer o CAS 4	Fra si di Rischio 5	Stato Fisico 6	Modalità di Stoccaggio 7	Funzione di utilizzo 8	Riferimento allo schema a blocchi del Processo (All. 4.n), fase/reparto
01	Liquido antigelo/glicole (per avviamento)	Fornitori vari	1.500 l/anno	MOBIL ANTIFREEZE EXTRA	Vedere SdS sezione 3	H302 H373	Liquido	Serbatoio esterno coperto da tettoia e vasca di contenimento	Materia ausiliaria	/
02	Olio lubrificante (a regime)	Fornitori vari	10.000 l/anno	EXXONMOBIL JENBACHER N OIL 40	Vedere SdS sezione 3	/	Liquido	Serbatoio esterno coperto da tettoia e vasca di contenimento	Materia ausiliaria	/

N.B. Le schede di sicurezza allegate sono rappresentative delle sostanze utilizzate nell'impianto. Si rammenta quindi che i fornitori o i prodotti utilizzati potrebbero subire dei cambiamenti durante l'esecuzione dell'attività.

¹ La materia prima utilizzata può essere descritta brevemente anche tramite il nome commerciale. e' possibile classificare la M.P. in tipologie.

² Località di provenienza della materia prima (anche se stato estero). In caso di più fornitori, si possono indicare le località dei fornitori maggiori o prevalenti.

³ Identificare in modo univoco la scheda di sicurezza sulla quale poter recuperare le informazioni necessarie per caratterizzarla (es. abbinamento alla colonna "N. Progressivo"). In alternativa indicare il luogo di archiviazione delle stesse.

⁴ Inserire il codice richiesto se trattasi di materia o sostanza "pura".

⁵ Indicare, se presenti, le frasi di rischio appartenenti alla materia prima considerata

⁶ Elenco a discesa: solido liquido gassoso

⁷ Elenco: fusti, cisterna, cumuli, serbatoi interrati, vasche interrate, sacchi, ecc

⁸ Specificare se la materia prima è utilizzata ad esempio come sostanza di base, additivo, catalizzatore, ecc..ecc..

Tab. C.2 - Logistica di approvvigionamento delle materie prime

	Esterno all'impianto		Interno all'impianto				
N. Progressivo	Mezzo di trasporto o tipo di approvvigionamento ⁹	Frequenza dei movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti	Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/Fuggitive		Se SI Riferim Tab. n°
01	Camion-furgone	Variabile ☒ Stimata ☐ Misurata	Muletti-camion	Variabile ☒ Stimata ☐ Misurata	☐ SI	☒ NO	
02	Camion-furgone	Variabile ☒ Stimata ☐ Misurata	Muletti-camion	Variabile ☒ Stimata ☐ Misurata	☐ SI	☒ NO	

⁹ Autocarro, treno, nave, condotta, altro. Se l'approvvigionamento avviene con sistema tipo "pipeline", non compilare le colonne nn. 3 - 4 - 5 di questa tabella; a meno che non ci sia un diverso trasporto interno.

Scheda C

Con riferimento solo alle fasi di stoccaggio e trasporto interno indicare, per ogni materia prima, gli impatti e le mitigazioni/cautele adottate nelle varie matrici ambientali. Questa è una scheda riassuntiva delle successive.

Tab. C.3[illegible]

Scheda C
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMBALLAGGI

Tab. C.4.

Tipologia					
Descrizione ¹⁰		Quantità		Materia prima di Provenienza ¹¹	Riferimento <i>Scheda I</i>
		t/anno	m ³ /anno		
1	Imballaggi generici (materiali misti)				Variabili in funzione dell’approvvigionamento
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

NOTE:

¹⁰ Descrivere il tipo di imballaggio tramite nome comune o commerciale o formula

¹¹ Descrivere fase/reparto di provenienza dell'imballaggio, così come elencato nella Tab. C.1